

Album



A Caiolo le feste si fanno in cielo

La due giorni dedicata al volo in tutte le sue forme è un successo Magini: «La nostra attività ha ricadute positive su tutto il territorio»



■ La miglior prova del successo della Festa dell'Aria di Caiolo andata in scena lo scorso fine settimana? La soddisfazione del presidente dell'Aero Club di Sondrio Enrico Magini, solitamente portato a concentrarsi sulle criticità da risolvere o agli aspetti da migliorare più che a crogiolarsi sugli allori.

«Sì, è andata bene - ammette il presidente -. Abbiamo avuto tanta gente e assistito a belle esibizioni. Tutto questo serve per farci conoscere e, soprattutto, per far conoscere la nostra attività. In troppi pensano ancora che il volo sia una cosa da ricchi, quando invece è sostanzialmente alla portata di tutti. Certo, noi per primi non dobbiamo avere la puzza sotto il naso, infatti i nostri cancelli sono aperti e qui tutti sono i benvenuti, anche solo per una prova».

Per due intere giornate l'aviosuperficie di Caiolo si è trasformata in un gigantesco palcoscenico per le attività del volo in tutte le sue forme: dagli aerei agli elicotteri, dalla mongolfiera all'aliante, passando dai curiosi paramotori che tanti applausi hanno strappato al pubblico tanto nell'esibizione acrobatica del sabato quanto in quella della domenica.

Non sono mancati gli ospiti, come il vice questore Agostino Gallo e Franco Angelini per la provincia in rappresentanza del presidente Luca Della Bitta. Non poteva mancare ovviamente Gionni Gritti nella sua veste di presidente dell'aviosuperficie. A garantire un adeguato sottofondo musicale agli ospiti per l'aperitivo serale ci ha pensato la violinista Capitano Giulia (al secolo Giulia Odorizzi). Grande curiosità ha destato anche la gigantesca mongolfiera a scacchi di Raffaele Moscara, sulla quale in tanti sono saliti per provare una nuova esperienza.

Ad accogliere gli ospiti, assieme al presidente dell'Aero Club Enrico Magini, il team di istruttori composto da Paolo Geminiani, Paolo Marveglio e Massimo Palo, a disposizione per tutti i visitatori che hanno voluto provare l'esperienza del volo in aereo o in aliante.

Oltre alle acrobazie dei Paramotoristi Audaci, hanno lasciato a bocca aperta anche le spettacolari evoluzioni dell'aliantista Sergio Scaramuzzi. Prossimo alle settanta primavere, il pilota valtellinese ha dimostrato di non avere alcuna difficoltà a fare un doppio looping (il giro della morte) il tonneau (un sorta di avvitamento sull'asse longitudinale), ma neanche un Fieseler (caduta o looping d'ala) o una scampanata. Il tutto con il puntuale commento dello speaker Paolo Roseo di Dimensione Vintage grazie ai mezzi audio messi a disposizione da Tsn, l'emittente radio televisiva del socio Bruno Piasini. Presente anche uno stand del Gruppo Valtellina Softair Club. «La nostra attività ha ricadute positive sull'intero territorio - commenta il presidente Magini -. Ci sono dei progetti per fare diventare la nostra aviosuperficie una struttura di collegamento tra l'Europa e l'Italia nel campo del volo leggero, ma questo non possiamo farlo noi. Le istituzioni devono fare la propria parte, premesso che qui nessuno guadagna un solo euro per la gestione del club».



In alto il presidente dell'Aero Club di Sondrio Enrico Magini con la violinista Giulia Odorizzi.

Nelle altre foto, alcune immagini della spettacolare due giorni dedicata al volo andata in scena all'aviosuperficie di Caiolo. Complice anche il bel tempo di domenica, a bordo pista si è vista una vera e propria folla di appassionati e curiosi

FOTO GIANATTI

